

MONDIALI SVIZZERA 1954: Finalissima

Berna, Wankdorf Stadium, 4 Luglio 1954

## GERMANIA OVEST - UNGHERIA

3-2

### IL MIRACOLO DI BERNA

La finalissima dei Mondiali 1954 vede a confronto la strafavorita Ungheria contro la Germania Ovest. Le due squadre si sono già incontrate nel primo turno con un risultato inequivocabile: 8-3 per l'Ungheria. In base a quanto emerso durante il torneo, parrebbe che soltanto un miracolo possa permettere ai tedeschi di battere l'Aranycsapat, che con un po' di supponenza schiera in campo il suo fuoriclasse e capitano Ferenc Puskas nonostante l'infortunio che da 2 settimane lo ha tenuto a riposo, con la certezza di vincere e concedere la dovuta presenza in finale al capitano. Ed il campo sembra dare ragione all'allenatore ungherese: dopo soli 6 minuti Puskas si fa trovare prontissimo su una ribattuta della difesa tedesca dopo una conclusione di Kocsis, scaglia il suo sinistro e l'Aranycsapat è già in vantaggio. Due minuti dopo la Germania fa harakiri: retropassaggio di Kohlmeyer al portiere Turek che clamorosamente si fa sfuggire il pallone di mano, con Czibor lestissimo a raccogliere e depositare in rete, con tanti saluti alla Coppa del Mondo. Tutto come da pronostico, anzi ancor più facile del previsto. Eppure il calcio non è una regola matematica, la squadra più forte non sempre vince. Ogni partita va giocata dall'inizio alla fine per essere vinta, a prescindere dai valori in campo, e questo è il bello del calcio. E a volte il cuore di un popolo oppresso con una voglia disperata di rivincita può spingere una squadra oltre i propri limiti. Quasi con la forza della disperazione Rahn si butta in avanti sulla sinistra e centra un cross in area dove il difensore Lorant interviene in maniera sbilenco: dietro di lui Morlock tocca in rete riaprendo la partita. Siamo solo al 10' e la Germania ci crede, schiacciando ora l'Ungheria con un pressing che non fa respirare né pensare; al 18' un corner dalla sinistra di Fritz Walter viene corretto in gol da un tocco di Rahn: è il pareggio. La Germania allenta la morsa e l'Aranycsapat torna a macinare gioco alla sua maniera: Hidegkuti al 23' stoppa di petto in area, si aggiusta il pallone sul destro e scaglia un tiro chirurgico che sbatte in pieno sul palo alla destra di Turek. Ma la Germania non sta a guardare e si susseguono poi mischie furibonde nell'area ungherese ma il risultato non cambia fino alla fine del primo tempo. La partita è apertissima anche nella ripresa, con veloci capovolgimenti di fronte: al 60' Hidegkuti mette al centro, dribbling a rientrare di Kocsic che serve Puskas in mezzo all'area, finta sublime di quest'ultimo che lascia passare il pallone in mezzo alle proprie gambe a servire l'ala destra Toth che arriva in corsa dietro di lui, sembra un gol inevitabile ma prima il portiere Turek respinge in tuffo e poi a porta vuota Toth centra il difensore Kohlmeyer sciupando un'occasione colossale. Pochi minuti dopo l'Ungheria colpisce anche una traversa con Kocsis di testa, ma sul ribaltamento di fronte anche la Germania va vicino al gol con una botta di sinistro di Rahn dal vertice destro dell'area, respinta dal portiere Grosics. Sono i minuti decisivi: Puskas lancia Czibor solo davanti al portiere, Turek lo ferma alla disperata, la palla rotola sui piedi di Hidegkuti ma la sua conclusione è sul palo esterno. La sfortuna perseguita l'attacco ungherese, la Germania invece colpisce a 6 minuti dalla fine: Rahn si inserisce in area e con un sinistro perfetto batte Grosics, entrando di diritto nella Storia. 3-2 e palla al centro per l'Ungheria, Bozsik serve Puskas in profondità, scatto e tiro di sinistro in rete, ma l'arbitro annulla per fuorigioco molto dubbio. Veementi le proteste ungheresi, ma il gol del pareggio è annullato. L'Ungheria non ci sta ma c'è solo il tempo per un'ultima occasione, un destro di Czibor che ancora una volta trova l'insuperabile Turek a respingere in angolo. E' la parata che vale il Mondiale per la Germania Ovest. Una vittoria tedesca che fece

molta sensazione, “un risultato inspiegabile” titolarono i giornali d’epoca. Tre mesi dopo emerse un fattaccio legato a questa partita: a 4 giocatori tedeschi in campo nella finale fu riscontrato il morbo dell’itterizia e questi rimasero per diversi mesi lontani dai campi da gioco. Una strana coincidenza che fece crescere i dubbi riguardo all’eccessivo uso di un primordiale doping da parte dei tedeschi durante i Mondiali in Svizzera, che avrebbe “aiutato” la Germania a tenere per 90 minuti dei ritmi di gioco infernali. Ma questa storia rimane ancora oggi un mistero, per assenza di prove schiaccianti. Preferisco pensare che l’Aranycsapat fu sconfitta da un irripetibile cocktail di sfortuna e grande cuore tedesco: il Miracolo di Berna.

GERMANIA OVEST: Turek 7.5, Posipal 7, Kohlmeyer 6.5, Eckel 6.5, Mai 6.5, Liebrich 6.5, Ottmar Walter 7, Schäfer 7, Rahn 8.5, Morlock 7.5, Fritz Walter 7.5. All. Sepp Herberger.  
UNGHERIA: Grosics 6, Buzansky 5.5, Lantos 6, Bozsik 6.5, Lorant 5, Zakarias 6, MihalyToth 6, Kocsis 6.5, Hidegkuti 7, Puskas 7, Czibor 7. All. Gusztav Sebes.  
Arbitro: Ling (ING) 5.5

Al 6' Puskas 0-1; all'8' Czibor 0-2; al 10' Morlock 1-2; al 18' Rahn 2-2.  
All'84' Rahn 3-2.



*Il capitano tedesco Fritz Walter, incredulo, è portato in trionfo con la Coppa Rimet.*